



# Speleologia Italo-Cubana

## **Speleologi italiani scoprono nuovi chilometri di gallerie nella Grotta dei Cristalli di Cuba (sistema ipogeo di Bellamar): si rafforza così la candidatura della cavità a Monumento naturale dell'umanità UNESCO**

Sono rientrati in Italia i componenti della spedizione speleologica "Sapo de Bellamar", che ha visto impegnati per due settimane nella zona centrale dell'isola caraibica gli speleologi dei gruppi di Malo, Dolo e Forlì. Obiettivo della spedizione - realizzata con il contributo organizzativo della Società Speleologica Italiana - era quello di topografare e documentare con foto e video le nuove zone delle Grotte di Bellamar (mai prima d'oggi aperte a studiosi non cubani). Il complesso ipogeo, situato a Matanzas (circa 100 Km ad est della Capitale L'Avana), vanta infatti una grande quantità di rarissime concrezioni cristalline e per questo ne è stata ipotizzata la candidatura fra i Monumenti Naturali dell'Umanità.

I risultati della spedizione sono andati ben oltre le migliori aspettative. Le squadre miste italo-cubane hanno realizzato il rilievo topografico di 2 km di gallerie, scoperto numerose diramazioni inesplorate e due nuove cavità in probabile collegamento con il reticolo sotterraneo principale. È stata portata a termine anche una dettagliata documentazione video-fotografica. Un lavoro che rafforza in modo determinante la documentazione propedeutica alla presentazione della candidatura all'UNESCO.

La bellezza degli ambienti ipogei ha lasciato di stucco i pur smalizati speleologi italiani: bianchissime concrezioni da sembrare ghiacciate, antichi laghi cristallizzati, distese di eccentriche (piccole concrezioni che crescono senza seguire la forza di gravità); il tutto in una quantità tale da lasciare esterrefatti.

La progressione è avvenuta con la massima cautela per evitare di causare danni irreparabili alle meravigliose gallerie e per questo i cubani hanno deciso di limitarne l'accesso solo per motivi di studio e dare la possibilità di godere di tali bellezze solo per via indiretta (proiezioni 3D e filmati).

La spedizione ha contribuito anche alla ricerca scientifica del progetto Istoplasmosi, curato dal medico milanese Rino Bregani. Nelle grotte tropicali esiste infatti la possibilità di inalare le spore del fungo *Histoplasma capsulatum* (presenti nella terra secca dove si trovano parti di guano di pipistrello) che colpisce il sistema respiratorio e si diffonde poi ad altri organi. Gli speleologi si sono premuniti indossando delle fastidiose mascherine con filtri e ogni componente della spedizione si è sottoposto al prelievo di sangue prima e dopo la permanenza a Cuba per verificare lo stato del sistema immunitario. Raccolti anche campioni di terreno.

La spedizione ha avuto anche un risvolto solidale con la donazione di medicinali all'ospedale di Matanzas e di materiale da progressione in grotta agli speleologi locali.

Essenziale la generosa collaborazione delle ditte 2BI di S.Vito, REPETTO di Genova e CAPO NORD di Forlì, nonché delle linee Aeree Blue Panorama.

Ulteriori Informazioni della spedizione sono disponibili sul sito: [www.italia-cuba.speleo.it](http://www.italia-cuba.speleo.it)  
Fotografie su [www.italia-cuba.speleo.it/stampa](http://www.italia-cuba.speleo.it/stampa)

Per altre informazioni contattare i responsabili dell'Ufficio Relazioni Internazionali Società Speleologica Italiana:  
Fabio Siccardi, [Fabio.siccardi@poste.it](mailto:Fabio.siccardi@poste.it), cell. 347 9812248. Riccardo Dall'Acqua, [ricdall@tin.it](mailto:ricdall@tin.it), cell. 349 2910520,  
Web [www.italia-cuba.speleo.it](http://www.italia-cuba.speleo.it) - [www.ssi.speleo.it/estero](http://www.ssi.speleo.it/estero)